

## **Per uno sviluppo costante del sapere medico**

*Prof. Umberto Veronesi*

L'importanza dell'aggiornamento continuo per il medico e per tutti i professionisti della salute è, da sempre, una delle fondamentali convinzioni, che hanno costantemente accompagnato il mio impegno professionale. La necessità di una formazione adeguata e permanente in campo oncologico venne ufficialmente dichiarata all'inizio degli anni '80, quando, in occasione del Congresso della Società Europea di Chirurgia Oncologica, un gruppo di esperti americani ed europei presentarono una relazione, secondo la quale le cause della mortalità per cancro non erano da attribuirsi solo all'innata aggressività delle diverse forme di neoplasma, ma anche alle diagnosi tardive e al trattamento inadeguato. Mi trovai quindi di fronte alla conferma che la lotta al cancro sarebbe potuta migliorare, ottimizzando, principalmente, la formazione, l'aggiornamento e le conoscenze dei medici e di coloro che lavoravano con i pazienti affetti da questa malattia. Da qui nacque l'idea della European School of Oncology, una scuola internazionale e interdisciplinare per riorganizzare e coordinare le conoscenze e gli studi di oncologia in Europa. Da allora, in questo solco, altre iniziative analoghe sono fiorite, come la Scuola Italiana di Senologia e la European Society of Mastology.

Occorre considerare poi, che le conoscenze medico-infermieristiche invecchiano rapidamente, tanto che il 50% di esse, dopo soli dieci anni, è obsoleto. L'educazione medica, oltre a essere un diritto-dovere dei medici, rappresenta quindi una garanzia per i cittadini e per lo stesso Sistema Sanitario Nazionale che, così, ha la possibilità di contare su personale sempre più qualificato e all'altezza dei migliori del mondo. Durante la mia breve esperienza di Ministro della Salute, fu questo il principio ispiratore dell'istituzione nel nostro Paese di un sistema di "ECM" (Educazione Continua Medica). In Italia si avvertiva già da cinquant'anni la necessità di cambiare in qualche modo lo *status quo* della preparazione e dell'aggiornamento medico. Gli esempi di Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Francia e Germania testimoniavano che, là dove la formazione medica era più controllata e regolamentata, la medicina e la ricerca procedevano più attivamente.

La Commissione Nazionale per l'Educazione Continua Medica (ECM), è un organismo che ha il compito di stabilire i criteri e le modalità per garantire a tutti i medici (dove per medici si intende chiunque abbia una laurea in medicina), agli infermieri, e agli operatori delle altre professioni sanitarie, un aggiornamento scientifico e tecnico costante. Si tratta di un approccio molto innovativo, che tiene conto dello sviluppo della medicina in senso multi-professionale e rappresenta un'occasione per il Paese di sperimentare un livello di integrazione medico-infermieristica molto avanzato. L'obbligatorietà dell'aggiornamento garantisce un'adeguata e continua preparazione dei medici e assicura anche al paziente di essere curato con i trattamenti e le conoscenze più attuali.

Il Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo rientra a pieno titolo nell'impostazione che ho voluto imprimere a tutta l'attività di formazione e aggiornamento collegata al processo ECM e la avvalora, dimostrando come possiamo utilizzare al meglio le tecnologie oggi disponibili. Si tratta di uno strumento prezioso che, agevolando l'accesso alla documentazione scientifica, contribuisce in modo originale a diffondere la cultura della ricerca.

*Testimonianza resa in occasione del Convegno " Come cambia l'informazione medica: ruolo delle Regioni e delle Università. Il modello SBBL. Milano, Aula magna dell'Università degli Studi, 13 dicembre 2004*